

I Università luav
- - - di Venezia
U
- - -
A
- - -
V

Progetto PAMU

rassegna stampa **19 luglio 2018**

INDICE

SI PARLA DI NOI

- | | |
|---|---|
| 19/07/2018 Il Gazzettino - Padova
In un'app la storia delle mura | 4 |
| 19/07/2018 Il Mattino di Padova
Il fascino senza tempo delle antiche Mura trasmesso ai visitatori con un'app multimediale | 5 |

SI PARLA DI NOI

2 articoli

PROGETTO

Il Pamu è il progetto multimediale della Mura che è stato presentato, ieri, al Bastione Alicorno: si tratta di un lavoro di ricerca, finanziato dalla Regione Veneto con fondi europei, portato a termine da quattro assegnisti, coordinati da Alessandra Ferrighi. Quattro le aziende partner dell'iniziativa: CoopCulture, Pallino & Co., Eggon, Lts Land. Il Comitato Mura ha partecipato in prima linea a questo progetto, mettendo a disposizione competenze ed esperienze: il lavoro dei ricercatori ben si inserisce, infatti, nel programma di conoscenza, di restauri, di graduale costruzione del Parco delle Mura e delle Acque e si colloca in continuità con la sperimentazione portata avanti, in questi anni, dal Comitato Mura e dal Museo Multimediale. «La nostra ambizione - ha detto Ferrighi - sarebbe quella che il progetto passasse al Comune perché se ne faccia carico per la fruizione e la valorizzazione delle mura. Il problema delle mura cinquecentesche è stata la mancanza di un progetto unitario di riqualificazione come è avvenuto, per esempio, con le mura di Ferrara». La ricerca è nata in seguito ad una tesi di laurea sulle mura, seguita dalla Ferrighi. Da qui è iniziato l'interesse per approfondire l'argomento e, dopo il call degli assegni del Fondo Sociale Europeo, il team ha ottenuto i quattro assegni di ricerca che hanno permesso il lavoro, ufficialmente conclusosi ieri.

Quattro ricercatori **Iuav** hanno realizzato i video sulla fortificazione cinquecentesca

In un'app la storia delle mura

RISULTATI

La speranza degli studiosi è che i risultati di questa ricerca possano offrire ai padovani e ai turisti la possibilità di visitare, virtualmente o no, alcuni luoghi delle mura, anche quelli non più esistenti come nel caso di Porta Codalunga. Attraverso delle installazioni multimediali e applicazioni mobile, i video, presentati ieri dagli assegnisti **IUAV**, al Bastione Alicorno, sono in grado di raccontare la storia e le vicende di un monumento padovano molto rilevante, come è quello della cinta muraria e delle sue porte. Le applicazioni, eseguibili su dispositivi mobile (www.parco.mura.it), trasformeranno lo smartphone in una guida utile, qualificata, competente per sa-

► In Rete una guida per conoscere la città antica

perne di più sulle mura cittadine. Il progetto ha sviluppato tre casi studio: porta Codalunga, non più esistente; porta Pontecorvo, quella meglio conservata; il Bastione Alicorno con gli straordinari ipogei. Il lavoro di Matteo Breschiagliaro, Emanuela De Feo, Alessandro Russo, Eleonora Angela Venier unisce ricerca storica e ricostruzione narrativa e si presenta in forma di video. Obiettivo finale: quello di narrare la storia delle mura padovane.

Ines Thomas



Il progetto Pamu messo a punto da un team di giovani ricercatori
Costi e ricavi: con più di 7 mila ingressi è previsto un guadagno

Il fascino senza tempo delle antiche Mura trasmesso ai visitatori con un'app multimediale

IL PROGETTO

Alice Ferretti

Lo smartphone si trasformerà in una vera e propria guida personale, in grado di accompagnare l'utente in un tour delle mura della città di Padova.

TESTI, IMMAGINI, FILMATI

Mentre visiterà i luoghi potrà ricevere informazioni multimediali (testo descrittivo, immagini, filmati), così da poterli apprezzare ancora meglio. Potrà visitare la ricostruzione tridimensionale in diversi periodi storici utilizzando i più potenti e innovativi motori di realtà aumentata disponibili per smartphone. Tutto questo sarà possibile grazie alle applicazioni sviluppate dal team di

ricerca che ieri sera, al Bastione Alicorno, dopo un lavoro durato un anno, ha presentato alla città il progetto Parco Multimediale delle Mura di Padova (Pamu), dove tecnologia e innovazione si fondono sorprendentemente con la storia.

ICOSTI E LE PRESENZE

Un progetto che potrebbe diventare presto realtà. Perché, in platea, il sindaco Sergio Giordani e gli assessori Andrea Colasio e Andrea Micalizi hanno dimostrato grande interesse; perché CoopCulture, azienda partner, ha già studiato un piano di fattibilità con tanto di spese e ricavi. Questo lo schema: con meno di 3 mila visitatori le spese superano i ricavi, con 5 mila visitatori spese e ricavi si eguagliano, con più di 7 mila visitatori c'è un guadagno. Il progetto si inseri-

sce percorso di valorizzazione delle mura di Padova, che interrotte da baluardi, bastioni e porte, corrono per ben 11 chilometri ma finora non sono mai riuscite ad avere il valore che meritano. Ecco allora l'obiettivo di esaltarne i luoghi attraverso sistemi di comunicazione innovativi, come narrazioni multimediali, video e app per dispositivi mobili.

IL COMITATO CONSULENTE

Quattro aziende partner (CoopCulture, Pallino&co, Eggon e Lts land), Comitato Mura in veste di consulente, finanziamenti della Regione attraverso fondi europei, realizzazione affidata a quattro assegnisti di ricerca: Matteo Breschiari, Emanuela De Feo, Alessandro Russo, Eleonora Angela Venier. «Il progetto rientra nel programma di conoscen-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'accesso al Bastione Alicorno dove si è svolta la presentazione del progetto multimediale per le Mura

za, restauri e graduale costruzione del Parco delle Mura e delle Acque intrapreso dal Comune, in diretta prosecuzione della sperimentazione condotta negli anni scorsi dal Comitato Mura con il Museo Multimediale», ha spiegato Alessandra Ferrighi dell'Iuav di Venezia, responsabile scientifico insieme ai docenti del Bo Sergio Canazza e Cosimo Monteleone.

MODELLI A CONFRONTO

Tre i casi esemplari all'attenzione degli studiosi: Porta Co-

dalunga (non più esistente), Porta Liviana o Pontecorvo (tra le meglio conservate e con potenzialità di riutilizzo interno) e l'Alicorno con i suoi straordinari ambienti ipogei. «Per ciascun caso si è progettato un diverso modo di fruire la storia in relazione al contesto urbano, al luogo specifico e al grado di trasformazione nel tempo», commenta Ferrighi. Così si offrirà la possibilità di rivivere, virtualmente e non, il fascino delle antiche Mura. —

 BY-NC-ND ALIQUANTI DIRITTI RISERVATI